

## An: «Retorica fuori luogo, dovevano pensarci prima»

Per il consigliere della Municipalità veneziana di An Piero Bortoluzzi «suona inaccettabile e fuori luogo la retorica della giunta comunale per il varo del ponte di Calatrava». L'esponente di destra ricorda che i rischi che correrà il ponte di Rialto e i disservizi e i fastidi che dovranno subire i veneziani per alcuni giorni a causa del trasporto dei vari pezzi dello scheletro del manufatto sono il frutto «della leggerezza e della sottovalutazione amministrativa di chi, nel progettare le fasi della realizzazione del nuovo ponte, aveva scordato di pensare anche al non proprio piccolo particolare che una volta costruito doveva anche essere trasportato in loco per la messa in opera».

Secondo Bortoluzzi, la giunta di Massimo Cacciari «sta approfittando della delicata e complessa fase della posa in opera per spandere una retorica autocelebrativa vergognosa». Il consigliere di An pensa, ad esempio, ai costi lievitati (si era partiti da 7 milioni di euro) e per Bortoluzzi si è arrivati a 14 milioni. «Con quei soldi — sostiene — si sarebbero potute restaurare qualche centinaio di abitazioni di proprietà pubblica attualmente non assegnate perché non agibili».

Bortoluzzi è indignato soprattutto perché tutti quei milioni di euro sarebbero stati distolti dai fondi della Legge Speciale, «che ha come finalità la salvaguardia fisica degli antichi monumenti e la salvaguardia sociale degli abitanti di Venezia, non certo la costruzione di nuovi monumenti autocelebrativi». Per questo attacca e parla senza mezzi termini di «sperpero» dei fondi della Legge Speciale.